



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VIA DI SAPONARA 150**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**A.S. 2018/19**

**Classe V sez. F**

**Indirizzo: Servizi socio sanitari**

**15 maggio 2019**

<b>INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
<b>PRESENTAZIONE ISTITUTO</b>	pag. 3
<b>PROFILO ATTESO IN USCITA</b>	pag. 5
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	pag. 8
<b>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 11
<b>PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	pag. 12
<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</b>	pag. 13
<b>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	pag. 19
<b>PERCORSI TRASVERSALI MULTI/INTERDISCIPLINARI</b>	pag. 22
<b>ALLEGATO 1</b> – Nuclei fondanti e contenuti disciplinari, strumenti, metodologie, valutazione	pag. 23
<b>ALLEGATO 2</b> – Simulazioni d'Esame	pag. 55
<b>ALLEGATO 3</b> – Griglie di valutazione prima prova, seconda prova e colloquio interdisciplinare	pag. 70
<b>ALLEGATO 4</b> – Prospetti PCTO	pag. 79
<b>FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	pag. 84

## PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Via di Saponara, 150" è un **Istituto Statale** nato nel 2012 dalla fusione di due istituti già presenti nell'attuale X Municipio, **l'Istituto professionale per i servizi commerciali Giulio Verne, attivo sul territorio dal 1979**, con sede in Via di Saponara 150 e con succursale (a partire dal 1990) in piazza Tarantelli, (Eur Torrino) nel vicino IX municipio, e **l'Istituto tecnico commerciale Ferdinando Magellano** sito in via Andrea da Gressio, sempre nel X Municipio.

Dotato di ampie, moderne e sicure strutture edilizie, possiede attrezzature didattiche di ottimo livello: I laboratori (n.7 laboratori di informatica, aula 3.0, 3 laboratori mobili con tablet) e le aule speciali (aula magna, biblioteca multimediale, palestra) sono dotati di attrezzature tecnologicamente avanzate e in grado di preparare in modo ottimale al mondo del lavoro.

Il **personale** docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario è **abbastanza stabile** e ciò assicura continuità nella didattica ed in tutte le attività proposte dalla scuola. Tutte le componenti dell'Istituto partecipano attivamente all'organizzazione della vita scolastica.

Nel corrente anno scolastico l'istituto ha potuto beneficiare della presenza di un organico di potenziamento che ha reso ancora più completa la formazione degli allievi.

L'Ambito territoriale di riferimento è il X. Le tre sedi dell'istituto sono frequentate da alunni provenienti dalle seguenti zone del Comune di Roma:

Sede centrale: Acilia, San Giorgio, AXA, Casal Palocco, Dragona, Dragoncello, Infernetto, Ostia Antica, Ostia, Casal Bernocchi, Centro Gianò.

Sede associata Via A. da Gressio: Dragona, Dragoncello, Acilia, Madonnetta, Casal Palocco, AXA, Infernetto.

(X Municipio del Comune di Roma - XXI Distretto Scolastico).

Succursale Piazza Tarantelli: Torrino, Tor di Valle, Mostacciano Spinaceto, Tor de 'Cenci, Magliana San Paolo, Laurentina, Vitinia, Malafede-Quartiere Caltagirone.

(IX MUNICIPIO del Comune di ROMA - XX Distretto Scolastico)

Nel corrente anno scolastico sono attivi i seguenti corsi:

- il corso di istruzione professionale per i servizi commerciali, ambito turistico;
- il corso di istruzione professionale per servizi socio sanitari;
- il primo anno del corso di istruzione professionale per i servizi commerciali percorso "Turismo accessibile e sostenibile" (in attuazione della Riforma dei professionali Decreto Legislativo 61/2017);
- il primo anno del corso di istruzione professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale (in attuazione della Riforma dei professionali Decreto Legislativo 61/2017);

- l'indirizzo di studio dell'Istruzione Tecnica - settore Economico - Amministrazione Finanza e Marketing – articolazione Sistemi Informativi Aziendali, articolazione Relazioni internazionali e Marketing.

I corsi relativi ai vecchi indirizzi di studio hanno durata quinquennale e sono articolati in:

- a) Primo Biennio;
- b) Secondo Biennio;
- c) Quinto Anno, al termine del quale gli studenti conseguiranno il Diploma.

I corsi relativi ai nuovi indirizzi di studio hanno durata quinquennale e sono articolati in:

- a) Biennio;
- b) Triennio al termine del quale gli studenti conseguiranno il Diploma.

## PROFILO ATTESO IN USCITA

Il corso di studi dura 5 anni. Al termine gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma d'istruzione professionale, che consentirà loro di avviarsi al mondo del lavoro come educatori d'Asilo Nido, educatori di Comunità, operatori per l'autonomia (area handicap), supporto di attività educativa (area adolescenza e area anziani), supporto attività di mediazione culturale (area stranieri). Gli studenti potranno scegliere qualunque facoltà universitaria. In particolare il percorso offre le basi per le seguenti facoltà: Scienze infermieristiche, Ostetricia, Medicina, Tecnico della riabilitazione (fisioterapista, logopedista), Scienze della formazione, Servizio sociale, Dietista, Igienista dentale, Prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Il diplomato d'istruzione professionale nei servizi socio-sanitari, a conclusione del percorso quinquennale, è in grado di:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la funzione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Discipline caratterizzanti il percorso:

- Scienze Umane e Sociali (antropologia, sociologia, psicologia, pedagogia)

- Metodologie operative (tecniche e metodi del servizio sociale)
- Disegno e Storia dell'arte, Musica
- Psicologia generale e applicata
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Legislazione sociale
- Tecnica Amministrativa

Negli Istituti Professionali le discipline oggetto di studio sono raggruppate in tre aree: l'area comune, con le materie umanistiche e scientifiche, l'area di indirizzo e l'area di professionalizzazione che negli ultimi anni è stata oggetto di diversi interventi normativi tendenti a sottolineare sempre di più la sua importanza e a identificarla essenzialmente con progetti di **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**.

Gli obiettivi che si vogliono conseguire con il progetto di PCTO sono molteplici:

1. far acquisire agli alunni competenze specifiche nelle tematiche proposte privilegiando una impostazione operativa attraverso la realizzazione di specifici progetti;
2. fare emergere interessi, attitudini e motivazioni individuali;
3. sviluppare capacità di accoglienza, empatia, comunicazione e relazione interpersonale;
4. sviluppare l'autoimprenditorialità, la capacità di risolvere problemi e di adattarsi alle diverse situazioni ambientali;
5. favorire l'incontro e la conoscenza di diverse realtà socioassistenziali, privilegiando quelle presenti sul territorio.

**Quadro orario settimanale delle attività curriculari:**

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO				
	1a	2a	3a	4a	5a
<b>AREA GENERALE</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	---	---	---	---
Scienze integrate (Chimica)	---	2	---	---	---
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	---	---	4	4	4
Tecnica Amministrativa	---	---	---	2	2
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto, economia sociale e legislazione socio-sanitaria	---	---	3	3	3
Metodologie Operative	2	2	3	---	---
Scienze Umane e Psicologia generale e applicata	4	4	4	5	5
Educazione Musicale	---	2	---	---	---
Storia dell'Arte ed espressioni grafiche	2				

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

## PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

### La Costituzione Italiana

- Cenni storici sul Codice Napoleonico e lo Statuto Albertino;
- La nascita della Costituzione Italiana;
- I principi fondamentali;
- La parte prima – Diritti e Doveri dei Cittadini.
  - Titolo I Art. 13, 21
  - Titolo II Art. 29 – 34
  - Titolo III Art. 35 – 39

### Antirazzismo e Antisemitismo

- Conferenza sull'antirazzismo tenutasi presso l'Istituto Giulio Verne in data 26/03/2019, con la partecipazione di istituzioni locali e ong operanti nel settore (Comuni di Roma, Save the Children, Amnesty International);
- Studio di caso sull'antirazzismo.

### Percorso sulla legalità

- A.s. 2017-2018 - “L'agenda Rossa” – conferenza con Salvatore Borsellino sulla mafia e l'attività anti-mafia della magistratura e della società civile;

### L'antifascismo e la resistenza:

- Incontro con una testimone della Resistenza, insegnante e staffetta Partigiana, Signora Teresa Vergalli. Auditorium del Magellano. Incontro utile ai fini dell'approfondimento storico di un periodo complesso e importante e della sensibilizzazione verso tematiche attuali riguardanti percorsi di cittadinanza e costituzione.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le attività inerenti ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) costituiscono già da tempo uno degli assi portanti dell'offerta formativa di questo Istituto. La legge 107/2015 ha dato un nuovo impulso ad una pratica consolidata dal Giulio Verne, creando nuove possibilità di formazione e azione sul “campo”.

In particolare, gli alunni del triennio dell'indirizzo socio-sanitario, attraverso la metodologia dell'alternanza, hanno potuto acquisire, sviluppare e applicare competenze specifiche previste dal profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo stesso.

Gli studenti hanno svolto esperienze dirette nel caso di stage ed indirette attraverso incontri con formatori e professionisti del settore; hanno approfondito la conoscenza dei servizi presenti sul territorio, delle figure professionali coinvolte e delle problematiche riguardanti gli utenti di questo specifico indirizzo: minori, anziani, disabili.

La parte riguardante l'aspetto esperienziale ha visto coinvolti gli alunni direttamente nelle strutture di riferimento, in cui hanno affiancato gli operatori, hanno osservato il lavoro di questi ultimi ed hanno acquisito diverse competenze operative.

Il profilo in uscita dall'indirizzo socio-sanitario prevede una figura di diplomato che consegua i seguenti risultati di apprendimento:

- acquisire competenze trasversali che ne facilitino una scelta professionale più mirata
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di meta-competenze operative
- realizzare un effettivo collegamento tra l'istituzione scuola e territorio attraverso la conoscenza di strutture dedicate ed esperienza nelle stesse
- conoscere e acquisire modalità relazionali e forme comunicative empatiche atte a confrontarsi in una relazione d'aiuto
- riconoscere condizioni di disagio e individuare, attraverso l'osservazione delle figure professionali in azione, modalità di lavoro e di interventi specifici
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica, culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

In quest'ottica, per gli alunni della classe VF dell'Istituto Giulio Verne sono state individuate modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, alternando periodi di formazione in aula a forme di apprendimento in contesti lavorativi specifici. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati concepiti inoltre tenendo conto del contesto socio-economico in cui l'istituto scolastico si trova e mettendo in relazione tale contesto con le attitudini degli studenti.

Gli alunni della classe VF, nell'ultimo triennio scolastico, hanno svolto attività che, venendo incontro alle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa e tenendo conto delle caratteristiche del territorio in cui l'istituto è inserito, prevedevano l'acquisizione di competenze specifiche, richieste da questo indirizzo di studi.

Tali esperienze, all'interno di un percorso formale d'istruzione, non hanno avuto la finalità di favorire l'inserimento lavorativo, ma di affinare il processo di apprendimento e di formazione attraverso una modalità di cosiddetta alternanza.

### **1) Area minori**

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si articolano nel triennio in maniera diversificata per dare spazio alle capacità individuali e al successivo sviluppo di competenze professionali in linea con il profilo in uscita del nostro Istituto.

Nello stage presso gli Asili Nido e le Scuole dell'Infanzia gli alunni delle terze si sensibilizzano rispetto ad una osservazione specifica ed hanno un primo approccio con i minori 0-3 anni e 3-5 anni. L'équipe educativa della struttura fornisce un punto di riferimento professionale nell'acquisizione delle competenze. Nelle classi successive tale esperienza diventa interattiva e quindi più progettuale negli interventi.

### **2) Area disabili**

Gli studenti realizzano percorsi mirati a conoscere i vari tipi di disabilità e gli interventi più consoni e specifici in presenza di una mancata autonomia/autosufficienza; tali percorsi sono finalizzati anche a sensibilizzare gli studenti rispetto alle esigenze di una persona disabile e a riconoscere le sue potenzialità residue.

### **3) Area anziani**

Nell'ambito di queste realtà gli studenti vengono coinvolti in percorsi di osservazione, sensibilizzazione; vengono guidati attraverso esperienze di affiancamento nella gestione di gruppi laboratoriali, svolgendo attività per il recupero e il mantenimento di abilità residue dei soggetti anziani.

## **Anno scolastico 2016-2017**

Durante il terzo anno la classe è stata coinvolta in più progetti. Gli stage effettuati nelle strutture esterne sono stati presso:

- Asilo Nido “Mondo Incantato”
- Asilo Nido “Uno due tre via”
- Centro Educativo “Madonna degli Angeli”
- Centro diurno “Raggio di Sole”
- Campo scuola in un Villaggio Turistico
- Visita presso la Casa Internazionale della Donna
- Libera Scuola Steineriana “Janua”

### **Progetto “Scuola Steineriana Janua”**

Rivolto agli alunni del terzo anno, le figure professionali interessate sono state: educatori, operatori culturali e socio-ricreativi. Il Tutor esterno, dopo una visita alla struttura ed osservazione del materiale didattico da parte degli studenti, ha presentato alcune linee di riferimento dell’esperienza educativa all’interno della scuola steineriana Janua e ha dato cenni sull’antropologia di Rudolf Steiner e sull’immagine dell’essere umano in evoluzione. La classe si è recata alla scuola per 3 ore ogni pomeriggio per un’intera settimana per attività laboratoriali ed interattive e per raggiungere i seguenti obiettivi: - imparare a porre interrogativi sul tema dell’apprendimento, - cogliere le caratteristiche della metodologia Waldorf, - sensibilizzare gli studenti circa proposte artistiche ricreative adatte alle diverse età del bambino, - riflettere, a partire dall’esperienza, su diverse proposte per imparare a scrivere, individuando una progressione di abilità prassiche e motorie.

La classe ha poi partecipato a conferenze e/o congressi effettuati da A.R.V.A.S., Amnesty International, società Adecco; ha svolto il corso sulla sicurezza in aula della durata di 12 ore.

L’Associazione Regionale Volontari di Assistenza Sanitaria (A.R.V.A.S.) è nata nel 1980 a Roma, per poi diffondere rapidamente la presenza di Volontari in numerose Strutture della Regione Lazio. Oggi l’A.R.V.A.S. conta quasi 2.000 Volontari che operano nella città di Roma e Provincia, nella città di Viterbo e Provincia e nella città di Frosinone e Provincia.

I volontari A.R.V.A.S. fondano la propria modalità di intervenire sull’idea che il paziente non sia la malattia che ha: è prima di tutto una persona, una storia di vita, un organismo complesso. Per questo, al di là di ogni approccio ideologico, il pensiero del volontario A.R.V.A.S. affonda le sue radici nel rispetto della dignità della persona, dal quale far derivare l’intervento assistenziale.

Il corso promosso dalla società **Adecco**, della durata di 4 ore, ha avuto come intento quello di raccontare il mercato del lavoro attraverso la conoscenza delle organizzazioni complesse, gli ambiti professionali e la segmentazione, per far acquisire ai ragazzi la consapevolezza delle caratteristiche trasversali necessarie per ricoprire un ambito professionale. Lo strumento principale utilizzato per veicolare queste informazioni è stato il gioco.

La classe è stata inoltre coinvolta nel **progetto “ResPublica”**. Indirizzata agli studenti delle scuole superiori, "ResPublica" è una simulazione dei lavori della Camera dei Deputati. Per tre giorni gli studenti si costituiscono in gruppi parlamentari e svolgono le funzioni tipiche dei deputati della Repubblica: scrivono progetti di legge, li discutono all'interno delle Commissioni e poi dell'Aula, preparano emendamenti e relazioni, li approvano utilizzando le stesse norme impiegate nella realtà dai parlamentari e codificate nel Regolamento della Camera dei Deputati.

### **Anno scolastico 2017-2018**

Durante il quarto anno la classe è stata coinvolta in più progetti. Gli stage effettuati nelle strutture esterne sono stati presso:

- Casa di cura “Merry house”
- Asilo Nido “Uno due tre via”
- Asilo Nido “Il mondo di Cocco e Drilli”
- Asilo “Il Giardino segreto”
- Libera Scuola Steineriana “Janua”

La classe ha assistito ad una partita del campionato del mondo di calcio a 5 per persone con problemi di salute mentale (Dream world cup).

Tre studentesse hanno svolto alcune ore di volontariato presso la Caritas e due studentesse hanno partecipato al laboratorio teatrale proposto dal nostro Istituto. Altri studenti hanno svolto attività di orientamento presso scuole medie del territorio.

### **Progetto “Scuola Steineriana Janua”**

Rivolto agli alunni del quarto anno, le figure professionali interessate sono state: educatori, animatori, operatori socio-culturali. Il Tutor esterno ha presentato alcune linee di riferimento dell'esperienza educativa all'interno della scuola steineriana Janua e ha dato cenni sull'antropologia

di Rudolf Steiner e sull'immagine dell'essere umano in evoluzione. La classe si è recata alla scuola per 3 ore per 5 pomeriggi per attività laboratoriali ed interattive e per raggiungere i seguenti obiettivi: - imparare ad accogliere i bambini in modo diverso a seconda l'età, - sensibilizzare gli studenti circa proposte artistiche ricreative adatte alle diverse età del bambino, - riflettere, a partire dall'esperienza, su diverse proposte motorie e verbali ritmiche e immaginative per imparare a memorizzare, familiarizzando naturalmente con parole e frasi di una lingua straniera.

La classe ha svolto 20 ore di alternanza online per il **progetto Wecanjob**, un portale di orientamento per la scuola e il lavoro, una finestra sul mondo delle professioni e dei mestieri.

Ha poi partecipato a conferenze e/o progetti, come la conferenza "Geni a bordo" sulla genetica e le biotecnologie, la conferenza tenuta dall'Associazione "Punto D", progetto Animazione, progetto "Clownterapia".

### **Anno scolastico 2018-2019**

La classe ha effettuato uno stage presso la **casa di riposo "San Bernardo LaResidenza"**, in cui ha avuto un approccio con anziani quasi del tutto indipendenti. I prerequisiti degli alunni sono capacità di relazione, voglia di stare ad ascoltare e chiacchierare con gli ospiti in modo accogliente; nella casa di riposo acquisiscono competenze più specifiche, dell'operatore socio-sanitario. Grazie all'équipe della struttura hanno affinato capacità e ampliato le loro abilità. Dall'osservazione si è passato ai laboratori: la struttura presenta sale polifunzionali dove fare attività ricreative. Lo stage ha avuto durata settimanale, dal lunedì al sabato per 5 ore al giorno, i gruppi sono stati più numerosi per dare la possibilità di interagire il più possibile con un rapporto uno ad uno.

La classe ha partecipato ad ottobre 2018 all'evento "Young International Forum", che rappresenta una bussola per tutti i giovani che si apprestano a scegliere il proprio percorso formativo/professionale. L'evento è caratterizzato da conferenze, workshop e laboratori e si propone come luogo d'incontro, confronto e dibattito sui temi della filiera educativa: istruzione, mobilità, ricerca e innovazione, auto imprenditorialità e occupazione.

La classe ha poi partecipato a conferenze e/o progetti effettuati da Adecco, Anpal Servizi, convegno "Allenarsi per il futuro", convegno "Tutela ambientale quale futuro?".

Per tutte le quinte del nostro Istituto si è pensato ad un primo incontro informativo inerente al progetto iMeMo-university, con proseguimento libero presso la loro sede. Gli esperti suggeriscono agli allievi tecniche di lettura, di apprendimento e di memorizzazione più efficaci in modo da utilizzare il tempo in modo più produttivo. Si arriva ad avere una velocità 7 volte ampliata nella lettura e con maggiore percentuale di comprensione del testo, con un rendimento notevole.

Due alunne hanno svolto servizio di accoglienza nell'ambito di una conferenza tenutasi presso l'Università Roma 3.

Una sola alunna ha effettuato 12 ore di stage presso una scuola media del territorio, affiancando gli operatori in attività ludiche e didattiche rivolte a ragazzi della stessa scuola.

## ATTIVITA' AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Ad integrazione e supporto delle attività curricolari nella scuola vengono attivate le seguenti iniziative:

- sportelli e altre attività per il recupero;
- visione di film e di rappresentazioni teatrali;
- visite museali ed itinerari artistici;
- organizzazione e partecipazione a conferenze, incontri, seminari;
- attività sportive e di tutela della salute;
- partecipazione a campionati studenteschi in varie discipline sportive;
- viaggi d'istruzione
- “Giornata della Memoria”: spettacolo cinematografico e conferenza;
- progetto prevenzione alla violenza di genere;
- C.I.C.;
- orientamento post-diploma (per la scelta della facoltà universitaria e per l'inserimento nel mondo del lavoro);
- attività in collaborazione con Amnesty International;
- collaborazione con associazione donatori sangue;
- attività per il contrasto del bullismo;
- laboratorio teatrale

Nel corso dell'attuale anno scolastico gli studenti hanno partecipato ad iniziative extracurricolari che, in alcuni casi, hanno coinvolto l'intera classe, in altri casi hanno interessato solo alcuni studenti.

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>LUOGO</b>	<b>DURATA</b>
<b>Viaggio di istruzione</b>	Viaggio	Praga	7-11 Marzo 2019
<b>Progetti e Manifestazioni culturali</b>	Musical “Heathers”, su bullismo, omofobia, adolescenza a rischio	Teatro Orione, Roma	6 novembre, mattinata
	Convegno IMeMo University	Roma	12 novembre, mattinata
	Progetto “Allenarsi per il futuro”	Roma	23 novembre, mattinata
	Donazione di sangue	Roma	27 novembre, mattinata
	Spettacolo “Poesia in forma di donna”, per la Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne	Teatro Nuovo San Paolo, Roma	6 dicembre, mattinata
	Convegno “Tutela ambientale”	Roma	11 dicembre, mattinata
	Progetto AIRC “Cancro io ti boccio”	Roma	25 gennaio, mattinata
	Spettacolo “KVK l’ultima notte”, per il Giorno della memoria	Roma	1° febbraio, mattinata
	Spettacolo “Il fu Mattia Pascal”	Ostia, Teatro Nino Manfredi	20 febbraio, mattinata
	Raccolta di solidarietà “Progetto mamma”	Roma	22 febbraio, mattinata
	Progetto “Yes I start up” di auto imprenditorialità	Roma	14 marzo, mattinata
Convegno per la Giornata Internazionale contro le discriminazioni razziali	Roma	21 marzo, mattinata	

<b>Incontri con esperti</b>	Incontro con Forze armate e Forze di polizia	Roma	3 Dicembre, mattinata
	Incontro su “Prevenzione e stili di vita sani”	Campidoglio, Roma	30 Novembre, mattinata
	Corso Adecco “Play the job”	Roma	7 febbraio, mattinata
	Incontro Anlaids	Roma	20 marzo, mattinata
<b>Orientamento</b>	Orientamento in uscita, manifestazione “Young International Forum-Orienta Roma”	Roma	3 ottobre, mattinata
	Open day presso Euroma 2	Roma	Dal 6 al 10 novembre
	Orientamento in uscita, presso il Salone dello Studente	Roma	13 novembre, mattinata
	Attività di orientamento “E dopo il diploma?”	Roma	21 novembre, mattinata
	Progetto “Orientamento in rete”, per preparazione test di ammissione alla facoltà di Medicina e Psicologia	Roma	10 gennaio, mattinata
	Orientamento in uscita, IUSM Foro Italico	Roma	18 gennaio, mattinata
	Orientamento in uscita In-Formazione Universitaria presso Euroma 2	Roma	15 marzo, mattinata
	Orientamento in uscita, questionario Alma Diploma	Roma	3 Aprile, mattinata

## PERCORSI TRASVERSALI MULTI/INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

<b>PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
<b>Le stagioni della vita: bambini, adolescenti, anziani</b>	Italiano, Lingua Inglese, Lingua Spagnola, Psicologia generale ed applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria
<b>Il disagio giovanile</b>	Italiano, Lingua Inglese, Lingua Spagnola, Diritto ed Economia, Psicologia generale ed applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria
<b>Reti sociali</b>	Lingua Spagnola, Diritto ed Economia, Psicologia generale ed applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria
<b>La famiglia</b>	Italiano, Lingua Inglese, Lingua Spagnola, Diritto ed Economia, Psicologia generale ed applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria
<b>La comunicazione</b>	Italiano, Lingua Spagnola, Psicologia generale ed applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria
<b>La disabilità</b>	Lingua Inglese, Lingua Spagnola, Psicologia generale ed applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria
<b>La dignità umana</b>	Lingua Spagnola, Diritto ed Economia, Psicologia generale ed applicata, Igiene e cultura medico-sanitaria

# **ALLEGATO n. 1**

**Nuclei fondanti e contenuti disciplinari,  
strumenti, metodologie, valutazione**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
“VIA DI SAPONARA, 150”**

**PROGRAMMA DI ITALIANO – A.S. 2018-2019 - CLASSE VF**

**NUCLEI FONDANTI ITALIANO V ANNO**

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>Il sistema letteratura: testi, autori, contesto</b>	<b>Saper costruire quadri di civiltà in base ad indicatori di tipo letterario-storico, sociale, economico, tecnologico e scientifico</b>	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento; ricavare da testi le idee e i principi di poetica dei vari autori; riconoscere i rapporti tra cultura italiana ed europea; collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dal secondo Ottocento ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi
<b>Conoscenza e produzione di diverse tipologie testuali</b>	<b>Analizzare e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</b>	Riconoscere gli elementi distintivi delle varie tipologie testuali	Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta (saggio breve e articolo di giornale, tema di ordine generale e tema storico, analisi del testo)
<b>Lingua</b>	<b>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici</b>	Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici	Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi; Lingua letteraria e linguaggi della scienza e della tecnologia

## **MODULO 1**

### **Il Positivismo. Il Naturalismo francese. Il Verismo italiano. Giovanni Verga.**

Brani antologici:

G. Verga:

- da "Vita dei campi": "Fantasticheria", "Rosso Malpelo".
- da "I Malavoglia": "L'incipit del romanzo", "I funerali di Bastianazzo", "L'addio alla casa del nespolo", "Il ritorno di 'Ntoni e la conclusione".
- da "Mastro don Gesualdo": "La morte del vinto".

## **MODULO 2**

### **Crisi del Positivismo. La Scapigliatura. L'età del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo nella letteratura europea di fine '800**

- C. Baudelaire
- P. Verlaine
- A. Rimbaud
- S. Mallarmé
- O. Wilde
- S. Freud

## **MODULO 3**

### **Giovanni Pascoli**

Brani antologici:

- da "Il fanciullino": "La poetica del fanciullino".
- da "Myricae": "Lavandare", "X agosto", "Novembre".
- da "I canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".

## **MODULO 4**

### **Gabriele D'Annunzio**

Brani antologici:

- da "Alcyone": "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto".

## **MODULO 5**

### **La letteratura in Italia nella prima metà del '900**

- I Crepuscolari
- Il Futurismo
- L. Pirandello
- I. Svevo
- G. Ungaretti

- E. Montale

Brani antologici:

- **I Crepuscolari**

- Sergio Corazzini: da “Piccolo libro inutile”: “Desolazione del povero poeta sentimentale”.
- Guido Gozzano, da “I colloqui”: “Totò Merumeni”, “La signorina Felicita”.

- **F. T. Marinetti:**

- “Il manifesto del Futurismo”, “Il manifesto della letteratura futurista”, da “Zang Tumb Tumb”:
- “Bombardamento di Adrianopoli”.

- **A. Palazzeschi:**

- da “Poesie”: “Chi sono?”.

- **L. Pirandello:**

- da “Novelle per un anno”: “La patente”.
- da “Il fu Mattia Pascal”: “Adriano Meis, bugiardo suo malgrado”.
- da “Così è (se vi pare)”: “L’apparizione della verità”.

- **I. Svevo:**

- da “La coscienza di Zeno”: “La prefazione del dottor S.”, “L’ultima sigaretta”, “Il fidanzamento con Augusta”, “La conclusione del romanzo”.

- **G. Ungaretti:**

- da “L’Allegria”: “Veglia”, “Fratelli”, “Sono una creatura”, “San Martino del Carso”, “Soldati” (le due versioni), “Mattina”.

- **E. Montale:**

- da “Ossi di seppia”: “Non chiederci la parola”, “Spesso il male di vivere”.
- da “Satura”: “Ho sceso, dandoti il braccio”.

Libro di testo: Barberi Squarotti, Balbis, Genghini: “La letteratura” vol. 3A e 3B.  
Ed. Atlas

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**“VIA DI SAPONARA, 150”**

**PROGRAMMA DI STORIA – ANNO SCOLASTICO 2018-2019 – CLASSE V° F –**

**NUCLEI FONDANTI STORIA V ANNO**

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>La storia nella dimensione diacronica e sincronica (Tempo/spazio/relazioni)</b>	<b>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</b>	Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento;  Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e di continuità	Dall'inizio del Novecento ad oggi
<b>Valori di civiltà</b>	<b>Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali</b>	Confrontare passato e presente	Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana
<b>Innovazioni scientifiche e tecnologiche</b>	<b>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche</b>	Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche	Correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
<b>Concetti di storiografia</b>	<b>Utilizzare il lessico specifico della storiografia</b>	Usare il lessico della storiografia per temi storici e saggi brevi di natura storica	Conoscere termini specifici della storiografia
<b>La fonte storica</b>	<b>Leggere e interpretare le fonti storiche</b>	Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche	Riconoscere ed analizzare una fonte storica

## **MODULO 1**

### **Italia ed Europa nel secondo ottocento**

- La seconda rivoluzione industriale e la nascita della questione sociale - L'età delle grandi migrazioni – L'Italia del secondo Ottocento – La belle époque – Le inquietudini della belle époque

## **MODULO 2**

### **L'Italia giolittiana**

- I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia – La politica interna tra socialisti e cattolici – La politica estera e la guerra di Libia

## **MODULO 3**

### **La Prima Guerra Mondiale**

- La fine dei giochi diplomatici – 1914: il fallimento della guerra lampo – L'Italia dalla neutralità alla guerra – 1915-1916: la guerra di posizione – Il fronte interno e l'economia di guerra – Intervento degli USA - Fine della guerra

## **MODULO 4**

### **La Rivoluzione russa**

- La rivoluzione di Febbraio – La rivoluzione di ottobre – Lenin – Guerra civile e comunismo di guerra – NEP – Nascita dell'URSS

## **MODULO 5**

### **L'Europa all'indomani del conflitto**

- La conferenza di pace e la Società delle Nazioni – I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa

## **MODULO 6**

### **L'Unione sovietica di Stalin**

- Ascesa di Stalin e industrializzazione dell'URSS - Il terrore staliniano e i gulag – Lo stato totalitario – I piani quinquennali

## **MODULO 7**

### **Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo**

- Difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto – La “vittoria mutilata” – La questione di Fiume e il biennio rosso - Nuovi partiti e movimenti politici – Ascesa del fascismo – Verso la dittatura

## **MODULO 8**

### **Stati Uniti e crisi del '29**

- Il nuovo ruolo degli Stati Uniti e la politica isolazionista – Gli anni Venti tra boom economico e cambiamenti sociali – La crisi del '29: dagli USA al mondo – Roosevelt e il New Deal

## **MODULO 9**

### **Il nazismo**

- La repubblica di Weimar – Hitler e la nascita del nazionalsocialismo – Il nazismo al potere – L'ideologia nazista e l'antisemitismo

## **MODULO 10**

### **Il regime fascista in Italia**

- La nascita del regime – Il fascismo tra consenso e opposizione – Politica interna ed economica – Chiesa e fascismo – Politica estera – Le leggi razziali

## **MODULO 11**

### **La seconda guerra mondiale**

- I fascismi in Europa – Riarmo della Germania nazista e alleanza con Italia e Giappone – La guerra civile spagnola – L'escalation nazista: verso la guerra – Guerra lampo – Svolta del 1941: la guerra diventa mondiale – Controffensiva Alleata – Caduta del fascismo in Italia – La Resistenza – La Shoah – Vittoria degli Alleati

Libro di testo: Brancati, Pagliarani: “Voci della storia e dell'attualità”, vol. 3

# PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

## classe V SEZ. F

**Libro di testo adottato: ANTONELLA BEDENDO, "IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA" Ed.POSEIDON SCUOLA VOL. B**

### **Nuclei tematici fondanti**

- Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana (Parkinson, Alzheimer, diabete e malattie cardiovascolari, demenze).
- Le principali patologie e disabilità dei bambini (Down, PCI, Malattie enzimatiche).
- Figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari, qualifiche e competenze.
- I servizi socio-sanitari per anziani, disabili e persone con disagio psichico (ADI-Ospedali a domicilio- RSA).

### MODULO 1: LE DISABILITA' E L'HANDICAP

#### U.D.1: Salute e malattia - Menomazione, disabilità, handicap

Generalità – Definizione di menomazione, disabilità , handicap – Disabilità fisica (spasticità, poliometite, miopatie, atetosi, atassia) - disturbi sensoriali (uditivi visivi) – disturbi del linguaggio (blesità, dislalia, disfonia) - handicap del linguaggio : afasia disfasia disartria - Le cause prenatali, perinatali e postnatali dell'handicap: quadro generale – Epidemiologia e prevenzione primaria, secondaria, terziaria- Definizione di salute e malattia – Malattia genetica, ereditaria, congenita, organica, funzionale, infiammatoria, neoplastica

#### U.D.2: Le malattie genetiche ed ereditarie

Sindrome di Down - Sindrome di Turner – Sindrome di Klinefelter – Sindrome di Martin Bell o dell'X fragile – Sindrome del Cri du chat

#### U.D.3 Le malattie metaboliche: eziologia, quadro clinico, diagnosi, terapia, prevenzione

La fenilchetonuria – Diabete – Ipotiroidismo congenito - Fibrosi cistica

## MODULO 2: LE DISABILITA' FISICHE

### U.D.1: Le epilessie

Definizione di sindrome epilettica; basi scatenanti ed eziologici – Classificazione in base alle modalità della crisi ed in base alla causa – Cenni sulle principali indagini diagnostiche – le sindrome generalizzate: il Grande e il Piccolo male – La terapia – Principali norme assistenziali in caso di crisi

### U.D.2: Le disabilità motorie

Definizione e differenze tra danni piramidali ed extrapiramidali. Le P.C.I. (Paralisi Cerebro Infantili): Definizione – Fattori eziologici e quadri clinici – Classificazione in base al disturbo motorio e alla forma clinica – I deficit associati – Il trattamento

Spina bifida: eziologia, quadro clinico, diagnosi terapia, prevenzione

## MODULO 3: LE DISABILITA' PSICHICHE

### U.D.1: Il ritardo mentale e le psicosi

L'autismo infantile: sintomatologia e caratteri comportamentali, eziologia, decorso e diagnosi, terapia.

## MODULO 4: LA SENESCENZA

### U.D. 1 L'invecchiamento

Cenni sugli aspetti demografici ed epidemiologici - Le principali modificazioni di organi e apparati nella senescenza - Teorie dell'invecchiamento

### U.D. 2 Patologie dell'apparato cardio-circolatorio

Patogenesi, sintomi, prevenzione e trattamento di Aterosclerosi, arteriosclerosi, angina, infarto del miocardio - Ictus ischemico ed emorragico; TIA, i quadri clinici, sintomi e trattamento

### U.D. 3 Patologie degenerative del S.N.C.

Le Demenze: definizione e classificazioni Eziologia, quadro clinico, fasi, diagnosi, trattamento ed interventi

La malattia di Alzheimer: caratteri anatomico-patologici, eziologia, quadro clinico, diagnosi, interventi terapeutici, assistenza e riabilitazione (la ROT)

Il morbo di Parkinson: caratteri anatomico-patologici, eziologia, quadro clinico, diagnosi, interventi terapeutici, assistenza

Argomenti da svolgere fino alla fine del 2 quadrimestre:

- Sclerosi multipla: Definizione – Diagnosi – Sintomi e trattamento
- Distrofia muscolare: Distrofia muscolare di Duchenne – Distrofia muscolare di Becker
- Effetti sulla salute della dipendenza da droghe e alcool

Roma, 15 Maggio 2019

Il docente

---

Gli studenti

---

---

---

## PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

### Nuclei fondanti di psicologia generale ed applicata

Tecniche di comunicazione efficace.

L'ascolto attivo e l'empatia nella relazione d'aiuto.

Progettare piani di intervento adeguati alle esigenze di persone, gruppi e comunità al fine di promuovere il benessere psico - fisico e sociale.

L'intervento sui minori.

L'intervento sui soggetti diversamente abili e con disagio psichico.

L'intervento sugli anziani.

L'intervento per favorire l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa.

### PROGRAMMA

1. Psicoanalisi e sistemi postfreudiani: S. Freud – K. Lewin – G. Jung

Teorie della relazione comunicativa: la scuola di Palo Alto: G. Bateson – P. Watzlawick - C.

Rogers

1. Le teorie della personalità: G. Allport – E. Berne

Le teorie dei bisogni: H. Murray

2. I minori e le principali problematiche

I bisogni del minore - Trascuratezza - Maltrattamento - Abuso sessuale

3. L'intervento sulle famiglie e sui minori

Servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità

4. L'età anziana

Cambiamenti sociali: tipologie - Le principali patologie – Le diverse tipologie di demenza: la demenza di Alzheimer – I trattamenti delle demenze: la terapia di orientamento alla realtà (ROT) – La terapia della reminiscenza – La terapia occupazionale – Piani di intervento individualizzato – Strutture di assistenza sul territorio

5. La disabilità

Valutazione della disabilità - Disabilità e società - Ritardo mentale - La sindrome di Down –

L'Autismo – La sindrome di Asperger- Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività –

Gli interventi sui soggetti diversamente abili

## 6. Le dipendenze

La dipendenza dalla droga – la dipendenza dall'alcol – L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcodipendenti

## 7. Il gruppo

Definizione di gruppo – Il gruppo come fattore di cambiamento sociale – I gruppi di lavoro

## 8. L'integrazione

L'integrazione sociale – L'integrazione a scuola – L'integrazione nel lavoro

# PROGRAMMA DI LINGUA SPAGNOLA

## classe V SEZ. F

**Libro di testo adottato: Maria d’Ascanio, Antonella Fasoli, MUNDO SOCIAL, Clitt, 2013.**

### **Nuclei Fondanti**

Acquisizione ed uso del lessico specialistico di base;

saper analizzare un testo al fine di individuarne le informazioni principali;

essere in grado di esporre in forma scritta e orale le tematiche caratteristiche del settore socio sanitario;

cercare informazioni di approfondimento su un argomento settoriale, basandosi su strumenti diversi dal libro, incluso internet o altro;

saper iniziare a individuare o proporre collegamenti, rielaborando in maniera critica le conoscenze acquisite, attraverso le competenze sviluppate.

### **LAS 10 HABILIDADES PARA LA VIDA**

#### **CONOCER LA SOCIEDAD**

la comunicacion

es imposible no comunicarse

lenguaje verbal y no verbal

las dinámicas de grupo

los consejos para trbajar con éxito en grupo

el conflicto

los estilos de conflicto

Psicología, marketing y publicidad

#### **LA ADOLESCENCIA**

Los adolescentes de ayer y de hoy

La definición de adolescencia

La tecnología ha cambiado a los jóvenes

La pandilla

Aficiones de los adolescentes

Las adicciones

Ciberadicción

## **LA INFANCIA**

Los niños de ayer y de hoy

Los niños y el juego

La rispterapia

Los doctores payasos

Dos trastornos frecuentes: el TDAH y la dislexia

Los derechos de los niños

## **LA VIEJEZ**

Los ancianos de ayer y de hoy

Los ancianos en la sociedad moderna

IMSERSO: Instituto de Mayores y Servicios Sociales

Cómo elegir un buen cuidador

El Alzheimer

La residencia de ancianos

## **MEDICINA Y SALUD**

El cuerpo humano

Definición de Salud

El juramento hipocrático

Terminología médica

Algunas enfermedades y características

Medicina preventiva

Medicina alternativa

## **TRASTORNOS Y ENFERMEDADES MENTALES**

Trastornos de aprendizaje

Autismo

## **ASISTENCIA SANITARIA**

Centro de salud

Enfermeros y técnicos auxiliares de enfermería

El técnico auxiliar de enfermería

Centros de rehabilitación (CRPS)

Las miniresidencias (MR)

## **EL PAPEL DE LA MUJER ENTRE AYER Y HOY**

Federico García Lorca: experiencias de vida y contexto histórico

La trilogía: Bodas de sangre, Yerma, la casa de Bernarda Alba

Reflexión y discusión: la mujer en la sociedad de hoy

### **La Constitución española**

Características generales

Los principios fundamentales

Materiale di supporto:

- Fotocopie da altri testi
- Materiale autentico (video “Las adicciones en los adolescentes” YouTube, “No hay edad para..” YouTube)

Roma, 15 Maggio 2019

Il docente

Gli alunni

Classe: V F

Anno scolastico 2018-2019

## NUCLEI FONDANTI

Capacità di schematizzare in mappe concettuali e di prendere appunti.

Appropriazione e ampliamento del lessico specialistico.

Fluidità di espressione su argomenti nell’ambito socio-sanitario con particolare attenzione alla comunicazione orale.

Redazione di testi relativi alle conoscenze acquisite.

Riconoscere e analizzare con linguaggio specifico socio-sanitario le attività proposte.

Organizzare in semplici testi scritti le conoscenze acquisite.

**Testo in adozione:** P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *ENGAGE! Compact*, Casa editrice:

CLITT

Durante l’anno scolastico sono state svolte le seguenti unità con i relativi esercizi.

## MODULE 3: Growing up

### Unit 2 : Adolescence: an Age of Transition

1. What is adolescence?
2. Peer relationships
3. Risky behavior: why teenagers do it?
4. Children’s rights
5. What is cyber bullying?

## MODULE 4: Dealing with a Handicap

### Unit 1 : Learning Disabilities

1. What are learning disabilities?
  - 1.1 What causes them and how do you know it is a learning disability?
  - 1.2 Coping with a learning disability
2. Individualized Education Program (IEP)
3. What is dyslexia?
4. What is dyscalculia?
5. What is dysgraphia?

## **Unit 2: Coping with Severe Disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy**

1. Autism
  - 1.1 Causes of autism spectrum disorder
  - 1.2 Symptoms of autism spectrum disorder
  - 1.3 Treating of autism spectrum disorder
  - 1.4 Adults living with autism
2. Down Syndrome
3. Epilepsy

Firma del docente

Firma degli alunni

**Classe: V F**

**Anno scolastico 2018-2019**

**Testo in adozione:** *Il Nuovo Diritto e Legislazione socio-sanitaria*, Simone ed. 2017.

**Programma di studio svolto nella classe VF**

### **Nuclei Fondanti**

Autonomie territoriali Legge costituzionale 3/2001 il principio di sussidiarietà le reti sociali.

Enti fornitori di servizi sociali e/o sanitari.

Caratteristiche e finalità dell’impresa sociale e tipologie di forme associative.

Qualità e sistema di accreditamento dei servizi. Leggi sulla privacy e il trattamento dei dati. Principi di etica e deontologia professionale.

### **Abilità sviluppate**

Individuare le diverse tipologie di società, comprendendone il funzionamento.

Valutare il funzionamento della società cooperativa, distinguendola dalle associazioni, con le relative tipologie d’utenza.

Individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B. Collaborare al disbrigo delle pratiche burocratiche.

Riconoscere le finalità di sostegno individuale e sociale delle reti territoriali formali e informali.

Individuare le procedure che portano a entrare in un rapporto di convenzione con un ente pubblico.

Coinvolgere le reti formali e informali nelle azioni di integrazione sociale.

Applicare le norme sulla qualità del servizio e per l’accreditamento.

Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.

Utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi.

Agire con la dovuta riservatezza ed eticità.

La società – Principi generali sul funzionamento della società:

- Il contratto di società, requisiti essenziali;
- I tipi di società (Commerciale, non commerciale; di persone e di capitali; lucrative e mutualistiche);
- L'autonomia patrimoniale.

Le società di persone – La fattispecie della società semplice:

- La costituzione della società semplice;
- I conferimenti;
- Diritti e obblighi dei soci;
- Amministrazione, scioglimento della società semplice e scioglimento del singolo rapporto.

Le altre società di persone – cenni su:

- La società in nome collettivo;
- La società in accomandita semplice.

Le società di Capitali – La fattispecie della Società per Azioni:

- Caratteri fondamentali e tipologie delle società per capitali;
- Società per azioni: nozione e costituzione;
- Diritti e doveri dei soci delle S.p.A;
- Le azioni e la gestione del capitale;
- Scioglimento, scritture contabili e libri sociali delle Società per Azioni;
- Il bilancio delle S.p.A, cenni sulla redazione.

Le altre società di capitali – cenni su:

- Le società a responsabilità limitata;
- Le società in accomandita per azioni.

Le società Cooperative:

- Nozioni, mutualità prevalente, tipologie di società cooperativa;
- Costituzione, acquisto della qualità di socio, patrimonio;
- Organi sociali e scioglimento;
- Le cooperative sociali.

Le autonomie territoriali:

- Autonomia e decentramento – analisi dei concetti;
- I principi di autonomia nella costituzione, sussidiarietà (orizzontale e verticale), differenziazione, adeguatezza;
- Le regioni nell'ordinamento italiano (a statuto ordinario e speciale);
- Il sistema di governo regionale: organi, ruolo, competenze;

- Il Comune: organi, ruolo e competenze;
- La provincia e la Città metropolitana: organi, ruolo e competenze.

Le strutture sociali che operano nel privato – il Terzo settore:

- L'associazione;
- La fondazione;
- Le organizzazioni di volontariato;
- Le ONLUS – società non lucrative di utilità sociale;
- L'impresa sociale;
- Le associazioni di promozione sociale.

Le reti sociali formali e non formali:

- La rete sociale;
- Le reti primarie e secondarie, formali e informali;
- Il lavoro di rete sociale per l'Operatore socio-sanitario: le reti e le comunità.

La qualità del servizio socio-sanitario:

- Definizione della qualità nei servizi socio-sanitari;
- L'autorizzazione delle strutture socio-sanitarie;
- L'accreditamento delle strutture socio-sanitarie;

Principi di etica e deontologia professionale:

- La responsabilità dell'operatore socio-sanitario;
- Etica e deontologia;
- Il segreto professionale;
- La privacy, concetto e cenni sul regolamento europeo di riferimento<sup>1</sup>.

Roma, 15 Maggio 2019

**La docente**

---

**Gli alunni**

---

---

---

<sup>1</sup> Argomento da svolgere al 15 maggio 2019

**PROGRAMMA DI**  
**TECNICA AMMINISTRATIVA ed ECONOMIA SOCIALE**  
**Classe 5° Sez. F – a.s. 2018/19**

Modulo 1: L'ECONOMIA SOCIALE: PRINCIPI, TEORIE e SOGGETTI

Unità 1: Il sistema economico e i suoi settori

- 1 il sistema economico e la sua incessante evoluzione
- 2 i tre settori del sistema economico
- 3 il settore pubblico
- 4 Il settore for profit
- 5 il settore no profit

Unità 2: le organizzazioni del settore no profit

- 1 Onlus
- 2 Cooperative sociali
- 3 Gli enti caritativi e le social card
- 4 Le cooperative di credito

Unità 3: il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

- 1 il sistema economico globalizzato
- 2 l'economia sociale e responsabile

Modulo 2: IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Unità 1: il sistema di sicurezza sociale

- 1 il welfare State
- 2 la protezione sociale in Italia

Unità 2: le assicurazioni sociali obbligatorie

- 1 il sistema di previdenza sociale
- 2 i rapporti con l'INPS
- 3 i rapporti con INAIL
- 4 tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Unità 3: i tre pilastri del sistema previdenziale

- 1 il concetto di previdenza
- 2 la previdenza pubblica

3 la previdenza integrativa

4 la previdenza individuale

### Modulo 3: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

#### Unità 1: il rapporto di lavoro dipendente

1 sistema contrattuale

2 principali forme di lavoro dipendente

3 piani e fonti di reclutamento

4 la selezione degli aspiranti

5 la nascita del rapporto di lavoro

6 l'inserimento dei nuovi assunti

7 la formazione e l'addestramento del personale

#### Unità 2: l'amministrazione del personale

1 la contabilità del personale

2 i libri obbligatori per il datore di lavoro

3 elementi della retribuzione

## **NUCLEI FONDANTI DELLA MATEMATICA**

1. IL NUMERO
2. LE RELAZIONI
3. I DATI E LE PREVISIONI
4. RISOLVERE E PORSI PROBLEMI

## **COMPETENZE MATEMATICHE NEI VARI NUCLEI**

### **Il numero**

In situazioni varie, significative e problematiche, relative alla vita di tutti i giorni, alla matematica e non:

1. comprendere il significato dei numeri, i modi per rappresentarli e il significato della notazione posizionale
2. comprendere il significato delle operazioni
3. operare tra numeri in modo consapevole sia mentalmente, sia per iscritto, sia con strumenti
4. usare il ragionamento aritmetico e la modellizzazione numerica per risolvere problemi tratti dal mondo reale o interni alla matematica

### **Le relazioni**

In vari contesti matematici e sperimentali:

1. individuare relazioni tra elementi e rappresentarle
2. classificare e ordinare in base a determinate proprietà
3. utilizzare lettere e formule per generalizzare o per astrarre
4. riconoscere, utilizzare semplici funzioni e rappresentarle
5. utilizzare variabili, funzioni, equazioni per risolvere problemi

### **I dati e le previsioni**

In situazioni varie, relative alla vita di tutti i giorni e agli altri ambiti disciplinari:

1. organizzare una ricerca

2. interpretare dati usando i metodi statistici
3. effettuare valutazioni di probabilità di eventi

### Risolvere e porsi problemi

In diversi contesti sperimentali, linguistici e matematici, in situazioni varie, in esperienza scolastici e non:

1. riconoscere e rappresentare situazioni problematiche
2. impostare, discutere e comunicare strategie di risoluzione

### Il numero

Competenze specifiche	Conoscenze
Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo Utilizzare consapevolmente MCD e mcm Eseguire calcoli con potenze e radici utilizzando le proprietà dei numeri naturali Comprendere e applicare le proprietà delle operazioni all'interno degli insiemi numerici Confrontare gli insiemi numerici in matematica	Le quattro operazioni Teorema fondamentale dell'aritmetica MCD e mcm Le potenze Le radici Insiemi: Naturali, Razionali, Reali

### Le relazioni

Competenze specifiche	Conoscenze
Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni Risolvere problemi utilizzando equazioni e disequazioni Operare su funzioni e rappresentarle graficamente	Grandezze direttamente e inversamente proporzionali Funzioni: tabulazioni e grafici; Equazioni e disequazioni Funzioni: utilizzo di limiti e derivate per determinare asintoti, massimi e minimi

## I dati e le previsioni

Competenze specifiche	Conoscenze
Rappresentare e interpretare dati e grafici Scegliere quale diagramma descrive meglio una collezione di dati Prevedere, in semplici contesti, i possibili risultati di un esperimento e le loro probabilità	Distribuzione dei dati Classificazione di dati e loro rappresentazione: grafici, istogrammi, aerogrammi, tabelle, ecc. Probabilità semplice Media aritmetica

## Risolvere e porsi problemi

Competenze specifiche
Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia nel vivo di una situazione problematica in cui occorre porsi con chiarezza il problema da risolvere Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono risultare utili alla risoluzione del problema. Individuare in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti o contraddittori

## PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe : V F

Anno scolastico: 2018/2019

Libro di testo: M. Bergamini - A. Trifone - G. Barozzi, Matematica.bianco, vol. IV, Zanichelli

### LE FUNZIONI

Le funzioni e le loro caratteristiche

Le proprietà delle funzioni e le loro caratteristiche: iniettive, suriettive, biunivoche, pari, dispari, crescenti e decrescenti

### LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Calcolo del dominio della funzione

Studio del segno di una funzione

Calcolo delle intersezioni della funzione con gli assi

Rappresentazione del grafico probabile di una funzione

### I LIMITI

Le operazioni sui limiti

Le forme indeterminate

Calcolo degli asintoti verticali ed orizzontali

### LE DERIVATE DI UNA FUNZIONE

La derivata di una funzione

La retta tangente al grafico della funzione

Le derivate fondamentali

La derivata di una funzione composta

Studio della crescita e decrescenza di una funzione

Calcolo dei massimi e minimi della funzione

Rappresentazione del grafico di una funzione

Roma, 15 Maggio 2019

**La docente**

---

**Gli alunni**

---

---

# **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**

**A.S. 2018/19**

**CLASSE 5 SEZ. F**

## **NUCLEI FONDANTI:**

- 1) CORPO, SUA ESPRESSIVITA' E CAPACITA' CONDIZIONALI
- 2) LA PERCEZIONE SENSORIALE, MOVIMENTO, SPAZIO-TEMPO E CAPACITA'COORDINATIVE
- 3) GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT
- 4) SICUREZZA E SALUTE

## **COMPETENZE:**

- Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.
- Affinare le capacità coordinative e condizionali. Organizzare competenze per costruire procedure motorie efficaci anche in situazioni complesse
- Applicare principi di tattica di gioco, individuare e adottare la strategia più adatta durante un confronto. Identificare punti di forza e di debolezza propri e della propria squadra, per impostare la preparazione più adeguata
- La sicurezza negli esercizi e nelle attività praticate, assistenza. Il primo soccorso(RCP). Esame delle abitudini alimentari individuali.

## **CONOSCENZE:**

- Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo. Le capacità condizionali e i loro metodi di allenamento
- Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo

- Approfondire le conoscenze delle tecniche dei giochi e degli sport. Sviluppare le strategie tecnico tattiche dei giochi e degli sport.
- Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni. Approfondire gli aspetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona

#### ABILITA':

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica. Organizzare percorsi motori e sportivi
- Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica. Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione
- Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
- Sapere applicare i protocolli di primo soccorso. Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo

#### COMPORAMENTO

- Essere in grado di autovalutarsi
- Dimostrare autonomia e consapevolezza nella gestione di progetti autonomi.
- Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali ad un sano stile di vita.

## PRINCIPALI CONTENUTI

Esercizi di mobilità articolare. Potenziamento dei grandi gruppi muscolari con esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi. Tecniche di allungamento muscolare. Attività a prevalenza aerobica in circuito o percorsi. Esercizi di destrezza, velocità, abilità e coordinazione per la gestione dei principali sport di squadra. Giochi sportivi di squadra: miglioramento della tecnica e approfondimenti sulle tattiche di gioco da utilizzare nei principali sport di squadra: pallavolo e calcio a cinque. Parte teorica: RCP, malattie sessualmente trasmissibili.

Roma 15/05/19

Gli alunni

La docente

## **STRUMENTI E METODOLOGIE**

La classe, durante l'anno scolastico, ha fatto uso dei libri di testo, di vocabolari bilingue, dizionario online, strumenti informatici, calcolatrici, schematizzazioni e appunti.

Le metodologie adottate dal Consiglio di Classe sono state la lezione frontale e soprattutto la lezione interattiva per consentire la partecipazione attiva degli studenti; si è fatto ricorso, al lavoro di gruppo e al problem solving al fine di stimolare gli allievi alla soluzione di situazioni problematiche, semplici o più complesse e, quando necessario, al “cooperative learning”, che ha consentito agli studenti di sentirsi motivati e di interagire in modo efficace e proficuo.

## **SPAZI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Le attività curriculari ed extracurriculari proposte sono state svolte all'interno dell'istituto, nelle classi, nei laboratori, nella palestra, negli spazi esterni, nelle strutture accoglienti per le attività dei PCTO ed in generale nel territorio cittadino.

I tempi di realizzazione hanno interessato l'intero anno scolastico.

## **LA VALUTAZIONE**

Al termine dello scrutinio finale delle classi III, IV e V il Consiglio di Classe attribuisce i crediti scolastici tenendo conto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e secondo le tabelle di corrispondenza vigenti. Di seguito vengono riportati i relativi riferimenti:

1. Media dei voti riportati nello scrutinio finale;
2. assiduità nella frequenza scolastica;
3. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
4. interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
5. percorsi per le competenze trasversali e per orientamento (PCTO);
6. eventuali attestazioni di attività svolte nel campo culturale-artistico-sportivo e del volontariato.

Il Consiglio di classe ha utilizzato il seguente schema generale di riferimento per la valutazione degli alunni, rapportato alle specifiche esigenze disciplinari.

## TABELLA RIASSUNTIVA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI COGNITIVI	DEFINIZIONE
<b>Conoscenza</b>	<p>La capacità di ricordare o riconoscere un contenuto in forma praticamente identica a quella nella quale esso è stato presentato originariamente. Può trattarsi di fatti, termini, convenzioni, concetti, regole, generalizzazioni, procedimenti. La categoria generale si articola in tre sotto-categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Conoscenza di informazioni specifiche</u>. Si tratta di dimostrare il possesso di dati "grezzi" e molto particolari</li> <li>2. <u>Conoscenza di metodi o mezzi per utilizzare le informazioni specifiche</u>. Si tratta di dimostrare di possedere regole, principi, concetti ecc. necessari per poter utilizzare le informazioni specifiche.</li> <li>3. <u>Conoscenza di dati universali e di notevole astrazione</u>. Si tratta di dimostrare il possesso di principi e leggi di ampissima generalità, sui quali si fondano logicamente regole e concetti di portata più limitata</li> </ol>
<b>Applicazione</b>	<p>La capacità di utilizzare il contenuto appreso o per risolvere un problema o per apprendere con maggior facilità in una situazione nuova.</p>
<b>Analisi</b>	<p>La capacità di separare degli elementi, evidenziandone i rapporti. La categoria generale si articola in tre sotto-categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'analisi degli elementi,</li> <li>2. l'analisi delle relazioni,</li> <li>3. l'analisi di principi organizzativi.</li> </ol> <p>L'analisi degli elementi richiede che lo studente sia in grado di scomporre nei suoi costituenti un aggregato di contenuto che gli viene presentato.</p> <p>L'analisi delle relazioni presuppone nello studente la capacità di individuare la relazione tra una parte di un aggregato di contenuto e le altre parti di esso.</p>
<b>Sintesi</b>	<p>La capacità di organizzare e combinare il contenuto in modo da produrre una struttura, un modello o un'idea nuovi. La categoria generale si articola in tre sotto-categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>produzione di un'opera originale</u>. Si tratta di elaborare un prodotto intellettuale o espressivo specifico combinando e organizzando idee, principi ecc. in una forma logica o espressiva coerente. Rientrano in questa categoria l'abilità di riassumere, di organizzare un discorso argomentato, di dimostrare una tesi o di pervenire a risultati originali. Questa capacità coinvolge quindi le abilità creative e si esercita particolarmente nell'ambito delle attività di espressione artistica;</li> <li>2. <u>elaborazione di un piano di azione</u>. Consiste in una più complessa capacità di progettare un'attività articolata, che prevede diverse fasi e aspetti;</li> <li>3. <u>deduzione autonoma di regole e/o di relazioni astratte</u>. Si tratta di pervenire alla soluzione di un problema collegando in una connessione articolata procedimenti e principi di elevata attrazione.</li> </ol> <p>A questo livello, lo studente deve comunicare in modo reale. Egli deve altresì esercitare quella che alcuni educatori chiamano capacità creativa.</p>
<b>Valutazione</b>	<p>La capacità di esprimere giudizi sia qualitativi che quantitativi sul modo in cui particolari elementi o aggregati di contenuto soddisfano criteri interni o esterni. Lo studente deve esprimere un giudizio sul valore e sull'utilità di qualcosa per uno scopo determinato. La categoria generale si articola in due sotto-categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. in base all'evidenza interna,</li> <li>2. in base a criteri esterni;</li> </ol> <p>Lo studente che compie una valutazione in base a criteri interni deve usare come proprio strumento la coerenza logica.</p> <p>Lo studente che compie una valutazione sulla base di criteri esterni deve usare come suo strumento criteri ben specificati, fornitigli da esperti. Deve anche confrontare il risultato osservato con il risultato a cui si mira o con il risultato ideale.</p>

<b>LIVELLO DI COMPETENZA</b>	<b>VOTO</b>
A Livello avanzato	9 -10
B Livello intermedio	7-8
C Livello base	6
D Livello base non raggiunto	≤ 5

**Descrittori del documento di certificazione delle competenze**

<b>LIVELLI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
A- Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B- Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
C- Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D- Minimo	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

# **ALLEGATO n. 2**

## **Simulazioni d'Esame**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>2</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>3</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>4</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

---

<sup>2</sup> corrose

<sup>3</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>4</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>5</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>6</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>7</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>8</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>9</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

<sup>5</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>6</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>7</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>8</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>9</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio***, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>10</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>11</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>12</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

<sup>10</sup> *rabido*: rapido

<sup>11</sup> *alide*: aride

<sup>12</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

## **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

I bambini che per qualsiasi ragione hanno difficoltà nella comprensione, presentano spesso (ma non sempre) dei problemi emotivi ai quali genitori ed educatori devono prestare attenzione. Il livello di intelligenza non può essere considerato come un aspetto separato dalla personalità: quanto meno grave è il ritardo, tanto più l'individuo si rende conto dei suoi limiti; egli non può fare a meno di constatare la sua incapacità a risolvere problemi che i suoi amici o fratelli, magari più giovani di lui, risolvono senza difficoltà; può sentirsi escluso dai loro giochi oppure relegato ad un ruolo marginale. Questo stato di cose può finire per deprimerlo e, a mano a mano che cresce, renderlo sempre più apatico e dipendente da quegli adulti da cui si sente protetto.

Anna Oliviero Ferraris, Alberto Oliviero, *Psicologia. I motivi del comportamento umano*, Zanichelli,

Bologna  
, 2013

*Giulio, è un ragazzo di diciotto anni, affetto dalla sindrome di Down, ha terminato il corso di studi dopo aver frequentato regolarmente la scuola fino al quinto anno della secondaria superiore. I genitori descrivono Giulio apatico, privo di iniziativa e chiuso verso il mondo esterno. Se in età precedenti aveva acquisito una certa autonomia, ora vuole restare in casa ed evita ogni compagnia che non sia quella dei genitori. L'involutione di Giulio è da ricondursi al venir meno – per raggiunti limiti di età – della frequenza scolastica che lo stimolava ad uscire di casa, avere contatti quotidiani con coetanei e adulti e svolgere una serie di attività che cadenzavano le sue giornate. I genitori si rivolgono ai servizi socio-sanitari per progettare insieme un intervento specifico per l'attuale condizione del figlio.*

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento della disabilità e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali e illustri le fasi dell'intervento che gli operatori dei servizi socio-sanitari potrebbero mettere concretamente in atto per aiutare Giulio e la sua famiglia.

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Istituto Professionale per Servizi Socio-Sanitari “Giulio Verne”**  
**SIMULAZIONE II PROVA DI IGIENE E PSICOLOGIA - DATA 28 FEBBRAIO 2019**  
**Quesiti proposti dai docenti di Igiene e Psicologia**  
**Anno Scolastico 2018 – 2019 Classe V Sez. F**

**Studente** \_\_\_\_\_

1. Quesito di Igiene e cura medico-sanitaria:

Classificazione delle malattie congenite con riferimento ad una patologia studiata esclusa la sindrome di Down

2. Quesito di Psicologia:

Il concetto di autonomia nella quotidianità da applicare non solo nella disabilità ma anche nell'anziano.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

*Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.*

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.

I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.

Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare *sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti* e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.

La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da:

<http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Il candidato esamini il caso, effettuando una disamina della patologia e dell'esito, formulando anche un piano di assistenza che tenga conto delle complicazioni a livello fisico e mentale.

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Istituto Professionale per Servizi Socio-Sanitari “Giulio Verne”**  
**SIMULAZIONE II PROVA DI IGIENE E PSICOLOGIA - DATA 2 APRILE 2019**  
**Quesiti proposti dai docenti di Igiene e Psicologia**  
**Anno Scolastico 2018 – 2019 Classe V Sez. F**

**Studente** \_\_\_\_\_

1. Quesito di Igiene e cura medico-sanitaria:

Definizione di demenza e classificazione delle demenze

2. Quesito di Psicologia:

Nell'elaborazione del piano di trattamento di intervento il candidato faccia più preciso riferimento all'intervento sulle famiglie dei malati di Alzheimer

# **ALLEGATO n. 3**

## **Griglia di valutazione**

### **Prima, Seconda prova e proposta griglia colloquio**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE E CORREZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO

### Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 PUNTI)

Allievo: .....		Classe.....	
Indicatori	Descrittori	Punti in /20	Punteggio attribuito
<b>Indicatore 1</b>  Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo  Coesione e coerenza testuale	Il discorso è ben padroneggiato, fondato su relazioni logiche ineccepibili.	17-20	
	Il testo è articolato con chiara coerenza logica degli elementi del discorso.	13-16	
	Sufficiente sviluppo logico del discorso; organizzazione del testo semplice, ma lineare.	10-12	
	Molteplici disomogeneità interne al testo, scarsa coerenza interna.	5-9	
	Assenza di un filo logico, coerenza e coesione scarse.	1-4	
<b>Indicatore 2</b>  Ricchezza e padronanza lessicale  Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sicura padronanza del linguaggio, fluidità, registro e stile pienamente efficaci.	17-20	
	Complessiva correttezza formale e lessicale, discreta fluidità del discorso.	13-16	
	Accettabile padronanza lessicale e correttezza formale, pur in presenza di lievi errori/improprietà.	10-12	
	Forma non sempre corretta: qualche errore morfosintattico e/o ortografico, alcune improprietà lessicali.	5-9	
	Numerosi e ripetuti errori in ambito ortografico e/o morfologico, sintattico; povertà lessicale.	1-4	
<b>Indicatore 3</b>  Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Opportuni riferimenti culturali, argomentazioni e approfondimenti articolati e significativi; giudizio critico ampiamente motivato.	17-20	
	Appropriati riferimenti culturali, argomentazioni corrette e ben articolate; approfondimenti appropriati.	13-16	
	Sufficienti riferimenti culturali, argomentazioni e giudizi corretti, anche se semplici.	10-12	
	Pochi riferimenti culturali, argomentazioni e giudizi essenziali e generici.	5-9	
	Scarsi riferimenti culturali, modeste conoscenze, argomentazioni e giudizi non sempre corretti e coerenti.	1-4	
		TOTALE	...../60

#### Conversione di voto da ventesimi a decimi

Punti in /20	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
Voto in /10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

#### Calcolo del punteggio finale

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Esempi:** 89:5 = 17,8 cioè 18

92:5 = 18,4 cioè 18

**Indicatori specifici per la TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)**

Indicatori	Descrittori	Punti in /10 e in /15	Punteggio attribuito
<b>Indicatore 1</b>	Completa comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	13-15	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Adeguata comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	11-12	
	Accettabile comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	<b>8-10</b>	
	Superficiale e a volte imprecisa comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	4-7	
	Inadeguata comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo.	1-3	
<b>Indicatore 2</b>	Percorso ragionativo ben padroneggiato e ineccepibili relazioni logiche.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti  (Vedi indicatore generale 1)	Percorso ragionativo logico e coerente.	11-12	
	Sufficiente sviluppo logico del discorso. Relazioni logiche semplici e lineari.	<b>8-10</b>	
	Disomogeneità del percorso ragionativo. Mediocre coerenza delle relazioni logiche.	4-7	
	Assenza di filo logico. Coerenza e coesione scarse.	1-3	
<b>Indicatore 3</b>	Argomentazioni e approfondimenti articolati e significativi, con elementi di originalità.	9-10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione  (Vedi indicatore generale 3)	Contributo personale e argomentazioni corrette con adeguati riferimenti culturali.	7-8	
	Qualche contributo personale, alcuni riferimenti culturali ma poco approfonditi.	<b>5-6</b>	
	Pochi apporti personali e riferimenti culturali modestamente sviluppati.	3-4	
	Quasi totale assenza di apporti personali e di riferimenti culturali.	1-2	
		TOTALE	...../40

**Conversione di voto da quindicesimi a decimi**

Punti in /15	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
Voto in /10	1-2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

**Indicatori specifici per la TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti in /10</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
<b>Indicatore 1</b>	Rispetto completo e puntuale dei vincoli posti nella consegna.	9-10	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo-se presente- indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto più che adeguato dei vincoli posti nella consegna.	7-8	
	Rispetto accettabile dei vincoli posti nella consegna.	5-6	
	Rispetto inadeguato dei vincoli posti nella consegna.	3-4	
	Rispetto assente dei vincoli posti nella consegna.	1-2	
<b>Indicatore 2</b>	Comprensione corretta, completa e approfondita del testo.	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione complessivamente corretta del testo, sebbene non molto approfondita.	7-8	
	Comprensione parziale del testo.	5-6	
	Comprensione parziale e incerta del testo.	3-4	
	Comprensione lacunosa e imprecisa del testo.	1-2	
<b>Indicatore 3</b>	Efficaci osservazioni analitiche, correttamente individuati e ampiamente motivati i procedimenti retorici e stilistici.	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Osservazioni analitiche corrette e motivate. Individuati con sicurezza i procedimenti retorici e stilistici.	7-8	
	Analisi degli elementi essenziali del testo. Individuazione generalmente corretta dei procedimenti retorici e stilistici.	5-6	
	Analisi sommaria e imprecisa. Lacunosa individuazione dei procedimenti retorici e stilistici.	3-4	
	Analisi solo accennata. Manca l'individuazione dei procedimenti retorici e stilistici.	1-2	
<b>Indicatore 4</b>	Argomentazione e approfondimento articolati e significativi. Giudizio critico ampiamente motivato.	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Argomentazioni corrette e ben articolate. Buono il giudizio critico.	7-8	
	Argomentazioni corrette sebbene semplici. Essenziale il giudizio critico.	5-6	
	Argomentazioni generiche e lacunose. Giudizio critico solamente accennato.	3-4	
	Argomentazioni molto modeste e scorrette. Nessun giudizio critico.	1-2	
		<b>TOTALE</b>	...../40

**Indicatori specifici per la TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)**

Indicatori	Descrittori	Punti in /10 e in /15	Punteggio attribuito
<b>Indicatore 1</b>	Piena padronanza dell'argomento. Puntuale l'aderenza alla traccia.	13-15	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi)	Conoscenza adeguata dell'argomento. Informazioni pertinenti alla traccia.	11-12	
	Conoscenza essenziale e sufficiente dell'argomento. Complessiva aderenza alla traccia.	<b>8-10</b>	
	Conoscenza superficiale, talvolta non pertinente e imprecisa dell'argomento. Scarsa aderenza alla traccia.	4-7	
	Conoscenza non adeguata dell'argomento. Testo non pertinente rispetto alla traccia.	1-3	
<b>Indicatore 2</b>	Discorso ben padroneggiato e svolgimento coeso. Relazioni logiche fondate e ineccepibili.	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (Vedi indicatore generale 1)	Discorso basato su una chiara coerenza e coesione degli elementi. Fondate relazioni logiche.	11-12	
	Sufficiente sviluppo logico del discorso. Organizzazione testuale semplice.	<b>8-10</b>	
	Alcune disomogeneità interne al testo. Deboli la coerenza e coesione espositive.	4-7	
	Assenza totale o parziale di filo logico nel testo. Scarso la coerenza e la coesione.	1-3	
<b>Indicatore 3</b>	Riflessioni ampiamente e criticamente motivate. Approfondimenti articolati. Elementi di originalità	9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (Vedi indicatore generale 3)	Riflessioni critiche motivate. Argomentazioni corrette. Approfondimenti adeguati.	7-8	
	Contributi personali e qualche indicazione critica. Sufficienti riferimenti culturali.	<b>5-6</b>	
	Limitati gli apporti critici personali. Scarsi i riferimenti culturali.	3-4	
	Quasi totale assenza di apporti personali e di riferimenti culturali.	1-2	
		TOTALE	...../40

**Conversione di voto da quindicesimi a decimi**

<b>Punti in /15</b>	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
<b>Voto in /10</b>	1-2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

**I.I.S. “ Via di Saponara. 150”**  
**Istituto professionale per i servizi socio-sanitari “Giulio Verne”**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA DI IGIENE E PSICOLOGIA**

STUDENTE \_\_\_\_\_

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DISCIPLINE: IGIENE E PSICOLOGIA PRIMA PARTE DELLA PROVA</b>	
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per indicatore TOT. 20
3. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	5
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	7
5. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	4
6. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4
<b>Totale punti</b>	

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DISCIPLINE: IGIENE E PSICOLOGIA SECONDA PARTE DELLA PROVA – IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</b>	
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per indicatore TOT. 20
2. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	8
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	6
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	6
<b>Totale punti</b>	

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DISCIPLINE: IGIENE E PSICOLOGIA</b>	
<b>SECONDA PARTE DELLA PROVA – PSICOLOGIA</b>	
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo per indicatore TOT. 20
2. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi	8
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	6
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	6
<b>Totale punti</b>	

VOTO:            /20

La commissione

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**

<b>CANDIDATO:</b>			<b>CLASSE</b>	
<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>
<b>1. Padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</b>	Affronta brillantemente le molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e concetti per esprimere il proprio punto di vista in maniera critica e del tutto autonoma.	Possiede un lessico fluido, ricco ed appropriato. Conosce perfettamente le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione coerente, coesa ed efficace.	5	
	Affronta correttamente le situazioni comunicative scambiando la maggior parte delle informazioni e dei concetti in maniera autonoma e critica.	Utilizza un lessico fluido e appropriato. Conosce le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione coerente e coesa.	4	
	Affronta le situazioni comunicative scambiando informazioni e concetti essenziali in maniera autonoma.	Lessico appropriato. Conosce le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione corretta.	3	
	Affronta le situazioni comunicative in modo superficiale, impreciso e non sempre autonomo.	Lessico elementare, talora impreciso. Non sempre mostra di conoscere le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione corretta.	2	
	Affronta le situazioni comunicative con errori gravi e scarsa autonomia espressiva.	Lessico improprio. Non conosce le strutture morfo-sintattiche che stanno alla base di un'espressione corretta	1	
<b>2. Padronanza dei nuclei fondanti delle discipline</b>	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, trovando soluzioni migliori	Conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo personale.	5	
	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi.	Conoscenze complete, organiche, articolate.	4	
	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali	Conoscenze complete.	3	
	Applica le conoscenze con lievi errori di concetto.	Conoscenze essenziali.	2	
	Applica conoscenze minime con gravi errori di concetto.	Conoscenze inesistenti o gravemente lacunose.	1	
<b>3. Capacità di operare collegamenti multidisciplinari ed eventualmente interdisciplinari</b>	Applica quanto appreso in contesti diversi , muovendosi in maniera agile, critica e autonoma sia in senso sincronico che diacronico.	Profonda consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari, sia sul piano tematico che metodologico.	5	
	Applica quanto appreso in contesti diversi, muovendosi autonomamente sia in senso sincronico che diacronico	Piena consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari, principalmente sul piano tematico.	4	
	Su richiesta, applica quanto appreso in contesti diversi.	Sufficiente consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari, limitatamente all'aspetto tematico.	3	
	Se guidato, è abbastanza in grado di applicare quanto appreso in contesti diversi.	Insufficiente consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari.	2	
	Non applica quanto appreso in contesti diversi.	Nessuna consapevolezza dell'interazione degli apprendimenti disciplinari.	1	

<b>4. Competenze metacognitive</b>	Sa prevedere l'obiettivo degli apprendimenti. Seleziona correttamente le informazioni. Pianifica il lavoro in modo efficiente ed efficace. Elabora criticamente le informazioni. Controlla pienamente i processi. Autovalutazione: sa cosa ha fatto e cosa può migliorare	Riconosce il compito da eseguire e realizza la strategia ottimale da adottare per portarlo a termine. Padronanza nell'affrontare nuove situazioni di apprendimento, ottime capacità di sviluppare competenze trasversali	5	
	Sa prevedere l'obiettivo degli apprendimenti. Seleziona le informazioni. Pianifica il lavoro. Elabora le informazioni. Controlla i processi. Autovalutazione: sa cosa ha fatto e cosa può migliorare	Riconosce il compito da eseguire e realizza una strategia da adottare per portarlo a termine. Affronta nuove situazioni di apprendimento, capacità di sviluppare competenze trasversali	4	
	Su richiesta identifica l'obiettivo degli apprendimenti selezionando le informazioni e pianificando il lavoro. Non sempre elabora le informazioni e controlla i processi. Autovalutazione: sa cosa ha fatto ma solo se guidato sa cosa può migliorare	Non sempre è indipendente nell'individuare il compito da eseguire e quindi nel realizzare una strategia da adottare per portarlo a termine. Su richiesta affronta nuove situazioni di apprendimento, parzialmente capace di sviluppare competenze trasversali	3	
	Se guidato, identifica l'obiettivo degli apprendimenti selezionando le informazioni e pianificando il lavoro. Non è indipendente nell'elaborare le informazioni e nel controllare i processi. Autovalutazione: non è del tutto consapevole di cosa ha fatto e non sa come orientarsi su cosa poter migliorare	Non è del tutto indipendente nell'individuare il compito da eseguire e quindi non sempre realizza una strategia da adottare per portarlo a termine. Non sempre affronta nuove situazioni di apprendimento, poco capace di sviluppare competenze trasversali	2	
	Non identifica l'obiettivo degli apprendimenti, non seleziona le informazioni e non è in grado di pianificare il lavoro. Non è indipendente nell'elaborare le informazioni e nel controllare i processi. Autovalutazione: non è consapevole di cosa ha fatto e non sa come orientarsi su cosa poter migliorare	Non è in grado di individuare il compito da eseguire e non realizza alcuna strategia da adottare per portarlo a termine. Non affronta nuove situazioni di apprendimento, non è capace di sviluppare competenze trasversali	1	
		TOTALE		/20

# **ALLEGATO n. 4**

## **Prospetti presenze PCTO**

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Italiano e Storia	omissis	omissis
2	Lingua Inglese	omissis	omissis
3	Lingua Spagnola	omissis	omissis
4	Matematica	omissis	omissis
5	Diritto ed Economia	omissis	omissis
6	Tecnica amministrativa ed economia sociale	omissis	omissis
7	Psicologia generale	omissis	omissis
8	Igiene e cultura medico sanitaria	omissis	omissis
9	Scienze motorie	omissis	omissis
10	Religione	omissis	omissis
11	Sostegno	omissis	omissis
12	Sostegno	omissis	omissis

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof.ssa *Omissis*)

Prot. n° 2224 del 31/05/2019